

**Belluno**

belluno@corriereveneto.it

NUMERI UTILI	Municipio	Ospedale Cortina	Acqued. Feltr	FARMACIE DI TURNO
Comune Belluno sportello del cittadino <b>0437913222</b>	Ospedale Belluno <b>0437216111</b>	Enel Belluno <b>0437214111</b>	Alcolisti anonimi <b>0437941578</b>	Schiavinotto dr. Manlio <b>0437291077</b>
Vigili Urbani <b>0437913520</b>	Ospedale Agordo <b>0437645111</b>	Acqued. (BIM) <b>800757678</b>	Emergenza infanzia <b>114</b>	
	Ospedale P. di Cadore <b>04353411</b>	Gas (BIM) <b>800757677</b>		

# Palazzo Fulcis, prima candelina

## Ora si pensa all'ampliamento

Si tratta per il Camerino Ricci. Ieri visita dell'assessore regionale Lanzarin

**33**

mila Sono i **visitatori** recatisi a Palazzo Fulcis nel primo anno di vita del museo civico

**BELLUNO** Manca poco per i festeggiamenti del primo anno dall'apertura di palazzo Fulcis, ora museo di Belluno. Per il 26 gennaio prossimo, giorno i cui la neonata struttura museale spingerà la prima candelina, il Comune di Belluno, il conservatore del museo civico Denis Ton e la Fondazione Teatri delle Dolomiti, che ne cura la gestione, hanno preparato una serie di eventi per celebrarne i primi 365 giorni. Un evento che si preannuncia importante e seguito, visto il successo che il museo civico ha ottenuto nel suo primo anno di vita. Per festeggiare l'anniversario, ieri si è recata in visita anche l'assessore regionale ai Servizi sociali Manuela Lanzarin (*nella foto di Zanfron*), accompagnata dall'assessore comunale alla Cultura e storico Marco Perale. «Non conoscevo il palazzo Fulcis - ha commentato alla fine della visita l'assessore -, e devo dire che è davvero un bel museo. Grandi complimenti a tutti».

Sono quasi 33mila i visitatori che hanno scelto come

mèta di cultura palazzo Fulcis, la struttura data in comodato gratuito al Comune dalla Fondazione Cariverona, per vedere le opere delle glorie artistiche del Bellunese: dalle tele di Ippolito Caffi, Domenico Tintoretto (il figlio del più famoso Jacopo) e Sebastiano Ricci alle sculture di Matteo Cesa, Andrea Brustolon e Valentino Panciera Besarel, solo per citare alcuni esempi. Ma anche la donazione della pinacoteca del medico veneziano, di origini bellunesi, Antonio Giampiccoli, la collezione di antichi bronzi, monete, medaglie, manoscritti e libri di interesse locale di Florio Miari e di quella del geologo e naturalista Tommaso Antonio Catullo, bellunese che diventò rettore dell'Università di Padova.

### Gli eventi

Musica dal vivo, visite guidate e aperitivo nel chiostro per il primo compleanno

L'idea di riquilificarlo risale al 2001, quando si cominciò a parlare dell'idea. Durante l'amministrazione Prade è stato predisposto il progetto e sono stati avviati i lavori dopo l'acquisto e lo stanziamento di 14 milioni di euro per la ristrutturazione da parte di Fondazione Cariverona. Con il tempo è stato acquisito anche l'ex caffè Commercio. Le ambizioni degli enti interessati, però, non si fermano qui, dal momento che sono in corso le trattative per acquisire anche il «Camerino Ricci», che verrebbe arricchito dalle opere a disposizione del Comune.

Nell'attesa di questi ulteriori sviluppi, per celebrare al meglio il primo compleanno è stato predisposto un ricco programma di eventi per il prossimo venerdì. Dalle 15.30 il Museo si animerà con visite guidate a tema e concerti diffusi. Ogni 30 minuti una guida aspetterà i visitatori in diverse sale del palazzo, per illustrare le curiosità di alcune parti della collezione del Museo, mentre alcuni studenti della scuola comunale di mu-



**L'assessore Non conoscevo prima il museo, davvero bello**

sica «Antonio Miari» suoneranno dal vivo. Infine il conservatore Denis Ton condurrà delle visite guidate alla mostra dedicata alla donazione del Crocifisso Paganì-Cesa di Andrea Brustolon. Dalle 15.30, quindi, si potranno assistere a piccole lezioni sui gioielli della collezione Prosdocimi Bozzoli e sul camerino d'Ercolo di Palazzo Fulcis, su Ippolito Caffi, la veduta e il paesaggio nell'800 o ancora sul salone nobile e l'alcova. Infine, si parlerà di come fosse la Belluno fra Seicento e Settecento.

La giornata si concluderà in bellezza alle 18.30, quando il portone del chiostro si aprirà per un aperitivo accompagnato da tanta musica. Infine, come in ogni compleanno che si rispetti, una grande torta con la prima candelina del museo. L'ingresso e la partecipazione alle varie attività e all'aperitivo, per l'intera durata dell'evento, prevede i seguenti biglietti: 3 euro per i possessori di Fulcis Friend Card, 5 euro tutti gli altri.

**Federica Fant**

### IN BREVE

#### LA COMMEMORAZIONE

Un film per ricordare Sergio Reolon

**BELLUNO** Ieri ricorreva il primo anniversario esatto dalla morte di Sergio Reolon, ex presidente della provincia ed ex consigliere regionale del Partito democratico. Sognava l'autogoverno della provincia di Belluno e chissà come avrebbe vissuto il referendum sull'autonomia dello scorso 22 ottobre. Il testamento politico che ha lasciato alla sua comunità è un libro: «Kill Heidi». «Ho voluto scrivere questo testo - raccontò prima di andarsene per sempre - perché sono profondamente innamorato della mia provincia. Ora, se mi guardo intorno vedo un terribile vuoto di idee, di politica, di iniziative». Verrà ricordato mercoledì alle 21.30 al Cinema Italia con il film «Il vento fa il suo giro», perché «l'esigenza di scelte coraggiose - si legge nella locandina - va ben oltre le vette delle nostre montagne». (*fe.fa.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### LA RACCOLTA A CORTINA

Rifiuti, c'è l'accordo Salvi i lavoratori

**CORTINA** Lavoratori di Energetikambiente salvi grazie a un accordo tra Fit-Cisl, Comune di Cortina e la cooperativa Sole. A giugno dell'anno scorso la Provincia aveva aperto un bando di nove milioni per la raccolta rifiuti e la pulizia della strada a Cortina al posto di Energetikambiente. Ad aggiudicarselo il Consorzio nazionale servizi e la cooperativa Sole di Trieste. Erano sorti problemi a causa della possibilità, prevista dal bando, che non fossero riassunti tutti i lavoratori di Energetikambiente. L'accordo raggiunto venerdì in Prefettura a Belluno era l'ultimo tentativo di conciliazione prima dell'inevitabile sciopero. Saranno reimpiegati anche i quattro lavoratori a tempo determinato il cui contratto scadrà la prossima settimana.

**Daide Piol**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### ERA DI PONTE NELLE ALPI

Un malore sul bus Morto bibliotecario

**BELLUNO** Si sente male alla fermata dell'autobus, si accascia e muore. È accaduto ieri mattina a Belluno. Luigi Gasperin, 63 anni di Ponte nelle Alpi, aveva parcheggiato la macchina in via Safforze a Belluno. Da lì era solito prendere l'autobus per raggiungere la biblioteca comunale dove lavorava. Ieri un malore improvviso appena salito sul bus. Gasperin è sceso, si è accasciato a terra ed è morto. Sembra soffrìsse di problemi al cuore. «Siamo tutti rammaricati - ha commentato il sindaco Paolo Vendramini - Era una persona cordiale e attiva nel volontariato. Amante della cultura non si perdeva mai le iniziative del territorio. Nelle frazioni di Cugnan, dove abitava, si era dato molto da fare. Lascia un vuoto. Siamo vicini alla famiglia».

**D.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La manifestazione ad Alleghe

Vigili del fuoco in gara sugli sci Cala il sipario sul campionato italiano

**ALLEGHE** Si è conclusa ieri sulle piste del Civetta la trentaquattresima edizione dei campionati nazionali di sci alpino e nordico per vigili del fuoco. Oltre 1000 i partecipanti provenienti da tutta Italia che hanno gareggiato nelle discipline di slalom, sci alpinismo, fondo, snowboard e combinata. La cerimonia inaugurale giovedì sera al palaghiaccio di Alleghe con

la sfilata delle squadre, il saluto del sindaco e degli organizzatori, e l'accensione del tripode (in foto). Il capo del Corpo nazionale Gioacchino Gioni ha ricordato, a un anno dalla tragedia di Rigopiano, i componenti della squadra valanghe di Belluno, primi ad arrivare sul posto con gli sci. I prossimi campionati nazionali nel Trentino. (*d.p.*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Il ritorno dei lupi sulle Alpi Maremmani per le greggi

Sono arrivati gli otto cuccioli per la guardiania

**BELLUNO** Cani da guardia a difesa del gregge e a tutela del lupo: prosegue il progetto Life WolfAlps legato alle attività agricole e zootecniche. Regione Veneto e Almo Nature, azienda di pet food che produce alimenti utilizzando ingredienti naturali, hanno approvato un accordo di collaborazione all'interno del progetto promosso dall'Unione Europea: Life WolfAlps. La volontà comune è di supportare e gestire il ritorno naturale del lupo in Veneto e, al contempo, tutelare gli allevatori locali attraverso metodi di prevenzione con l'impiego di cani da guardia a difesa del gregge. A tutti gli animali viene garantito, oltre al supporto medico-veterinario, anche il mantenimento alimentare: circa 500 grammi di cibo al giorno per ciascun cane e per l'intero anno, con fornitura a

cadenza trimestrale. Enea e Asia, Argo e Penelope, Bepo e Marsia, Fiamma e Selva, i cuccioli di pastore maremmano-abruzzese consegnati dalla Regione Veneto prima di Natale, stanno bene. Hanno preso familiarità con le greggi a cui sono stati assegnati. E stanno imparando a svolgere al meglio il loro compito: sorvegliare 24 ore al giorno pecore, capre e agnelli e difenderli dagli attacchi dei predatori, in particolare dal lupo. In questi giorni i funzionari della Regione Veneto stanno visitando i quattro allevamenti (Franco Pianon di Tambre, le Ronce di Simone Balcon di Belluno, Matia Marchesi di Mel e Paola Caliaro di Crespadoro) ai quali sono stati assegnati gli otto esemplari di cani pastore.

**Fe.Fa.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fauna Ad** accogliere il ritorno dei lupi ci saranno cani pastore

## Skilift bloccati, De Bernardin: «La Provincia decida, sì o no»

Caner: «Di nuovo regole diverse col Trentino»

**ROCCA PIETORE** «Palazzo Piloni dica sì o no». L'appello lo fa il sindaco di Rocca Pietore Andrea De Bernardin, a seguito della chiusura dei due skilift di Malga Ciapela «Val D'Arei 1» e «Val D'Arei 2», centrali per il sistema turistico locale. Giorni fa una perizia valanghiva sfavorevole ha bloccato gli impianti. «La relazione l'ha compilata l'Arpav - continua il sindaco - e l'ha inviata alla Provincia; ma palazzo Piloni, per non rispondere, l'ha inviata all'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif), organo del ministero delle Infrastrutture. Ma l'Ustif si occupa di meccanica degli impianti, non di valanghe. Ora Palazzo Piloni sta temporeggiando, senza esprimersi sulla perizia».

E intanto gli skilift sono fermi. «La Provincia dica sì o no. Tagliamo la testa al toro. Gli

operatori turistici devono sapere come andranno a finire le cose. Quanto a me, sto lavorando per portare fondi a Rocca Pietore, al fine di realizzare lavori di messa in sicurezza».

La vicenda diventa occasione per ribadire la necessità dell'autonomia. Per l'assessore regionale al turismo Federico Caner, il problema «è quello di dover applicare una legge statale che il Veneto è obbligato a recepire e invece il Trentino Alto Adige no, in forza della sua autonomia: prevede che l'intera zona sulla quale insistono gli impianti debba essere immune da pericoli valanghivi. Una spada di Damocle che pesa sui rinnovi delle concessioni e una sperequazione inaccettabile tra territori confinanti: una legge da cambiare al più presto».

**Marco de' Francesco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Malga Ciapela** Due gli impianti bloccati a causa del rischio valanghe